



Liguria - Entrate, Dp o possesso feudale?



Genova, 23/07/2010

La manovra finanziaria: **blocca** i contratti; **blocca** le pensioni; **blocca** le liquidazioni;

L'Agenzia delle Entrate: non stanziava fondi; taglia comunque del 30% i fondi "incerti";

A questo punto al Direttore Regionale della Liguria cosa resta da fare?

Semplice c'è la "riorganizzazione delle entrate".

Si comincia con il “personalizzare” l’accordo quadro;

- i tre uffici di Genova sono un ufficio unico;
- i criteri di assegnazione non esistono;
- il “confronto con le OO.SS” significa comunicare le decisioni prese in splendida solitudine, dall’amministrazione;
- per assegnare i lavoratori alla nuova sede basta inserire il nome nella piantina.

E’ ancora poco e allora perché non variare “un poco” l’orario di servizio? Detto fatto:

- tagliata la flessibilità sia in entrata sia in uscita;
- diminuita la pausa pranzo;
- aumentati e/o variati i pomeriggi di apertura al pubblico;
- eliminato il profilo orario delle 7 e 12 senza pausa.

I lavoratori e le OO.SS.

1. hanno chiesto i criteri di assegnazione;
2. hanno presentato una proposta di accordo su orario di lavoro;
3. hanno manifestato le situazioni di estremo disagio per la corretta funzionalità degli uffici territoriali soprattutto per i rapporti con il pubblico.

Le risposte ASSOLUTAMENTE INACCETTABILI sono state:

1. i criteri adottati sono criteri che il capo ufficio utilizza per assegnare le mansioni al proprio personale il cosiddetto “ius variandi”;
2. previa sperimentazione, si potrebbe accettare la chiusura dell’ufficio alle 18,30;
3. ha mandato nei vari uffici gli ispettori dell’AUDIT.

**BISOGNA FERMARE CHI, CON
ARROGANZA STA PROCEDENDO AD
UNA INCOERENTE
RIORGANIZZAZIONE CHE VA CONTRO
GLI INTERESSI DELL’AGENZIA, DEI**

CITTADINI E DEI LAVORATORI.

LO STATO DI AGITAZIONE CONTINUA

Scarica il comunicato in fondo alla pagina